

LEGENDA

Perimetro Area d'intervento PIRP
Quartiere Talsano Lama S. Vito

1 U.M.I. PROPOSTE PUBBLICHE "SERVIZI"

2 Area a verde attrezzata e Centro di aggregazione

3 Giardino pubblico "pezzavilla"

4 Polo sportivo - A10 (N.T.A. del P.R.G. vigente) - "Parodi, giochi e sport"

DT (N.T.A. del P.R.G. vigente) - "ZONA RESIDENZIALE in applicazione alla legge 18 Aprile 1962 n. 167"

U.M.I. 4.1 - Intervento pubblico - Aree per impianti sportivi realizzati;
U.M.I. 4.2 - Intervento pubblico - Aree per impianti sportivi da realizzare;
U.M.I. 4.3 - Intervento pubblico - "secondo lotto funzionale" previsto dal PIRP, da appaltare, aree per impianti sportivi;
U.M.I. 4.4 - Intervento pubblico - "primo lotto funzionale" previsto dal PIRP, già appaltato per realizzazione di strade e parcheggi;
U.M.I. 4.5 - Intervento pubblico - Servizi Pubblici Comunali (Ufficio di quartiere al piano terra e 12 alloggi ai tre piani superiori);

5 Area verde Masseria Capodigiano

U.M.I. PROPOSTE DI PRIVATI

A U. Andriano S.p.A.

B PRO. GE. ST. s.r.l.

C Impresa Tullio Lucarelli

D IACP di Taranto

ARBE CEDUTE AL COMUNE DA PARTE DEI PRIVATI E DA DESTINARE A "SERVIZI"

N.B. VEDERE "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE"



Amministrazione Comunale di Taranto
Direzione Pianificazione Urbanistica Edilizia
"PROGRAMMI INTEGRATI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE" (PIRP)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2004, n. 870
Ad 11 legge regionale 30 dicembre 2003, n. 20 e deliberazione di Giunta Regionale n. 1988 del 19/11/2005
"Assesto di Programma del 2005-2010" redatto con Decreto G.C. n. 19 del 14/02/2010

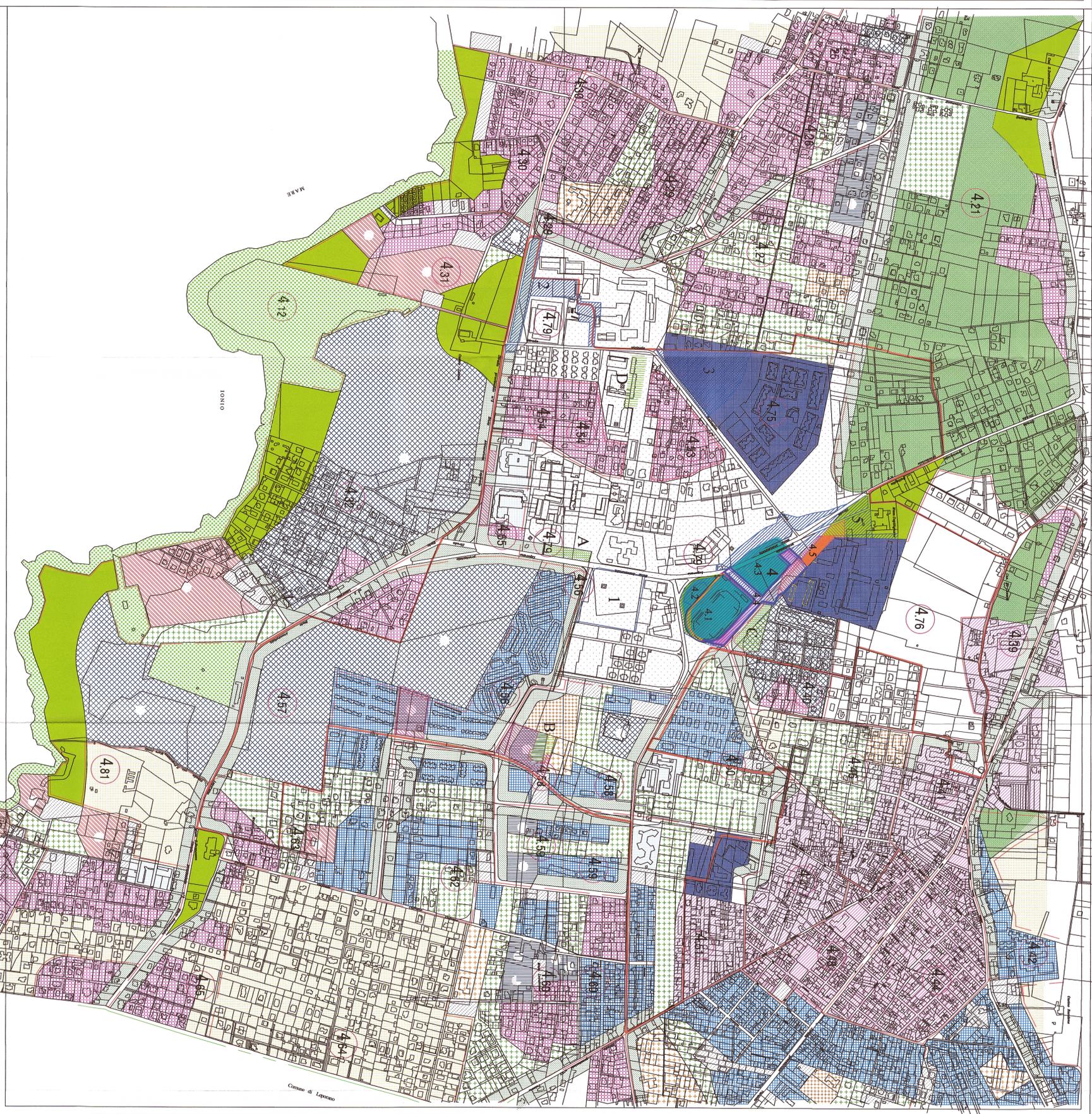
Programmi Integrati di
Riqualificazione delle Periferie
P.I.R.P.
AMBITO 1 - QUARTIERE
TALSANO - S. VITO - LAMA



Responsabile Direzione Pianificazione Urbanistica Edilizia
Architetto: Antonio Silvio Rodolico
Coordinatore della Direzione Pianificazione Urbanistica Edilizia
Architetto: Antonio Silvio Rodolico
Gruppo di Progettazione:
Architetto: Antonio Silvio Rodolico
Architetto: Anna Maria Vico
Architetto: Anna Vico

OGGETTO: PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL P.R.G.

DATA
Luglio 2014
SCALA:
1:5000
PROGETTO:
INDIVIDUAZIONE U.M.I. SU PRG 1974
BASE CATASTALE AGGIORNATA AL 2007
DOCUMENTO
STAMPATO 2014
TAVOLA 13 REV



LEGENDA

A1 → E1	ZONA DI VERDE DI RISETTO (per sedi stradali e emersi)	
A2 → E2	ZONA DI VERDE VINCOLATO (per nuclei paesaggistici, ambientali, archeologici per la formazione di distretto a vario titolo)	
A3 → E3	ZONA SPECIALE VINCOLATA (area di proprietà pubblica, soggetta a vincolo speciale che, nel caso di decadimento delle condizioni di vincolo, devono essere a dominio dell'ente locale per le destinazioni previste dal D.M. 2 Aprile 1968)	
A4 → E4	ZONA DI VERDE AGRICOLA DI TIPO A (regolato da una normativa restrittiva rispetto a quella prevista dal D.M. 2 Aprile 1968)	
A5 → E5	ZONA DI VERDE AGRICOLA DI TIPO B (regolato dal D.M. 2 Aprile 1968)	
A6 → E6	ZONA DI BOSCO ATTREZZATO	
A7 → E7	ZONA DI AREE DOTATE DI VEGETAZIONE D'ALTO FUSTO (sono dotate anche di interesse panoramico e ambientale ma sono a uso produttivo, presentati dati del Catasto del 1980)	
A8 → E8	ZONA DI PARCO TERRITORIALE	
A9 → E9	ZONA DI VERDE PUBBLICO ESISTENTE	
A10 → F1	ZONA PER PARCHI GIOCHI E SPORTS (D.M. 2 Aprile 1968)	
A11 → F2	ZONA DI AREE PER ISTRUZIONE (Esistenti e previste secondo D.M. 2 Aprile 1968)	
A12 → F3	ZONA DI AREE PER ATTREZZATURE DIVERSE COMUNE (D.M. 2 Aprile 1968)	
A13 → E10	ZONA VERDE PER L'INDUSTRIA (Aliquota minima del 10% prevista dal D.M. 2 Aprile 1968)	
A14 → F4	ZONE DI AREE DI PARCHEGGIO (D.M. 2 Aprile 1968)	
A15 → F5	ZONA DELLA SALINA GRANDE (da riservare alla formazione di un parco di un lago o di altre servizi di interesse collettivo)	
B1 → F6	ZONA PER ATTREZZATURE DIVERSE COLLETTIVO (sono dotate con simbolo le attrezzature)	
B1.1 → F6.1	religione	
B1.2 → F6.2	culturali	
B1.3 → F6.3	sociali	
B1.4 → F6.4	sanitarie (esclusi gli ospedali)	
B1.5 → F6.5	monumenti	
B1.6 → F6.6	monumenti	
B1.7 → F6.7	grandi distribuzione commerciale	
B1.8 → F6.8	grandi negozi di quartiere	
B1.9 → F6.9	commerci	
B1.10 → F6.10	altri attrezzature di interesse collettivo	
B1.11 → F6.11	attrezzature tecnologiche	
B2 → F7	ZONA PER SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO (sono dotate con simbolo servizi)	
B2.1 → F7.1	scuole universitarie ed aree annesse	
B2.2 → F7.2	scuole dell'ordine superiore (esistenti e di progetto)	
B2.3 → F7.3	distretto scolastico	
B2.4 → F7.4	ospedali (unità sanitarie locali)	
B2.5 → F7.5	edilizia assistenziale	
B2.6 → F7.6	istituti di cura	
B2.7 → F7.7	istituti di cura e riabilitazione	
B2.8 → F7.8	esclusivo	
B2.9 → F7.9	sanatorio	
B2.10 → F7.10	porto marittimo	
B2.11 → F7.11	porti marittimi	
B2.12 → F7.12	altri servizi di interesse pubblico	

B3 → F8	ZONA FERROVIARIA	
C1 → D1	ZONA INDUSTRIALE	
C2 → D2	ZONA VINCOLATA A CAVI (con ricostruzione delle aree d'origine con rispetto delle grasse, obbligo di aree di strato vegetale e pianificazione)	
C3 → D3	ZONA INDUSTRIALE CON DIVIETO DI ESPANSIONE	
C4 → D4	ZONA INDUSTRIALE DI ESPANSIONE	
C5 → D5	ZONA DIMPANTI INDUSTRIALI TOLLERATI DA SOPRREMBRE O DA TRASPERRE	
C6 → D6	ZONA DIMPANTI ARTIGIANALI E PICCOLO INDUSTRIALI ESISTENTI	
C7 → D7	ZONA ARTIGIANALE DI SVILUPPO	
C8 → D8	ZONA PER SEDI DI UFFICI DIREZIONALI DI RAPPRESENTANZA COMMERCIALE PER GRANDI ATTREZZATURE COMMERCIALI	
C9 → D9	ZONA PER ATTREZZATURE TURISTICHE, BALNEARI, FIERISTICHE (sono dotate con simbolo le attrezzature)	
C9.1 → D9.1	maniche	
C9.2 → D9.2	banconi	
C9.3 → D9.3	camping	
C9.4 → D9.4	ferriedicola	
C9.5 → D9.5	alloggiare	
B	di transito	
D1 → A	ZONA DEL CENTRO STORICO DELLA CITTA' VECCHIA	
D3 → B1	ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO A	
D4 → B2	ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO B	
D5 → B3	ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO C	
D6 → C4	ZONA RESIDENZIALE (in applicazione della legge 18 Aprile 1962 n.167) (gli allegati di Decreto, formata dai componenti n.1, 2, 3, 4)	
D7 → C5	ZONA RESIDENZIALE (nella quale il Consiglio Comunale intende applicare la legge 18 Aprile 1962 n.167)	
D8 → C1	ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO A	
D9 → C2	ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO B	
D10 → C3	ZONA DI CENTRO ORGANIZZATO DI QUARTIERE	
D11 → B4	ZONA DI PREESISTENZE EDILIZIE RESIDENZIALI DELLA FASCIA COSTIERA ED ALTRE PREESISTENTI INIZIATIVE EDILIZIE NON REQUALIFICATIVE	

Limite delle aree di tutela urbanistica, cioè da definire a mezzo di un progetto unitario di piano particolareggiato, ovvero di un piano di lottizzazione convenzionata, ovvero di un piano pluri-lotizzazione, costituito "nudo" o "dotato" e comunque uniti urbanistici operati e realizzabili in conformità alle disposizioni riportate nelle Norme di Attuazione per le singole zone.

PERCORSO PEDONALE

LIMITE CATASTALE

LIMITE COMUNALE

Tavola di Piano Regolatore Generale - n°1000 - Anno 2003 - Impianto

secondo il D.M. 144/68 e della L.R. 5/60

1	data	descrizione
2		
3		
4		